

Anonymous torna alle origini e invita all'azione contro corruzione e povertà



L'operazione #Paperstorm chiama "alla battaglia globale per conquistare la tua libertà e la verità". Con volantini, foto e bombolette spray sulla scia dei movimenti artistici d'opposizione della Silicon Valley pre-Amazon

Anonymous è tornato alle origini. il collettivo di hacker attivisti con la maschera del rivoluzionario inglese Guy Fawkes ha ricominciato a scorazzare in rete. In Italia, dove era rimasto piuttosto silente per parecchi mesi, le varie crew che di volta in volta avviano le operazioni di disturbo contro poteri vecchi e nuovi, chiamano all'azione per ridicolizzare i potenti e trasformare la protesta in azione politica. Così, dopo gli [attacchi al Miur](#), ai siti di Libero e del Giornale, al blog di Salvini, adesso invitano alla **protesta creativa**.



Riaperto il blog di Anonymous Italia

Riaperto il blog di [anon-news italia](#) chiuso per dissidi interni, gli Anonymous italiani lanciano l'operazione **#Paperstorm** per invitare tutti "alla battaglia globale per conquistare la tua libertà e la verità", con l'obiettivo di "far arrivare la nostra voce nelle orecchie di tutti i politici ed in tutte le stanze del parlamento, riguardo alla libertà di parola, la guerra contro la corruzione e l'uguaglianza."

Tornano insomma alle origini dell'attivismo fatto di azioni dirette via computer dove il volantaggio dalle strade si sposta in rete, le performance di strada riempiono i social e i banchetti delle firme sono rimpiazzati dalle petizioni digitali. E viceversa. Oggi Anonymous chiede di agire nella real life: "Le piazze, i luoghi comuni e le strade saranno i nostri media!"

Non sembra casuale il recupero dell'appello che fece nascere [Indymedia](#), il collettivo di gestione dell'Independent Media Center nato a Seattle nel 1999 durante le proteste contro gli accordi di libero scambio del Gatt/Wto: "**Don't hate the media, become the media**". Cioè: "Sii tu stesso i media, crea i tuoi canali personali in rete, fai arrivare le tue parole ai tuoi compagni di battaglia e anche ai tuoi nemici."

Irriverenti ed ironico come con Scientology

Gli Anonymous invitano alla creatività e all'ironia, con messaggi diretti sullo stile del [Billboard liberation front](#), i culture jammer, i guastatori culturali che riscrivevano i manifesti delle strade della California con messaggi irriverenti e ironici. Per questo chiedono di "preparare volantini, striscioni, poster, adesivi, pennarelli indelebili o bombolette di colore", di stampare immagini e pubblicare tutto su [Imgur](#) .

Usando questo social tornano alle origini della loro nascita quando nel 2004 usavano [4Chan](#), un social forum giapponese e poi americano che consentiva di pubblicare soltanto immagini e

di commentarle. È lì che nasce la loro battaglia contro la chiesa di [Scientology](#), la loro prima operazione globale per denunciare l'imbroglione di sette e ideologie, ma sempre con uno spirito goliardico.

Solo dopo diventeranno un attore globale con le proteste contro la Sony e il copyright e l'operazione [Payback](#) per denunciare la censura contro [Wikileaks](#) e **Julian Assange**, il matematico *cypherpunk* creatore del sito anti-corruzione e pro-trasparenza che aveva denunciato il massacro americano dei civili in Iraq grazie ai documenti fatti trapelare da **Chelsea Manning**.

Hacker e attivisti goliardici

Gli Anonymous tornano quindi alle origini perché nonostante abbiamo usato le proprie capacità di sabotatori informatici per attaccare l'**Isis** e cacciarlo dal web con una lotta senza quartiere al **Cybercaliphate** dopo gli attentati di Parigi, riconoscono la loro antica vocazione, quella di occupare temporaneamente degli spazi di protesta e comunicazione e poi ritirarsi, nella speranza di aver lasciato un messaggio nelle coscienze addormentate dai social.